

Rassegna stampa del 22/09/2010

Rassegna stampa del 22/09/2010

Piscina comunale, ricorso al Tar per la gestione (Il Corriere Romagna di Rimini, 22/09/10)

Piscina, ecco il futuro (La Voce di Romagna Cesena, 22/09/10)

Il golf? Sarà uno sport per tutti grazie al primo campo "Play & Play" (Il Resto del Carlino Reggio, 22/09/10)

A Masone la nuova casa del golf (Gazzetta di Reggio, 22/09/10)

Impianto di illuminazione nel campo di baseball (Il Corriere Romagna di Cesena, 22/09/10)

Doping, arrestato Enrico Rossi (Il Corriere Romagna di Rimini, 22/09/10)

Arrestato per traffico di sostanze dopanti Enrico Rossi (Il Resto del Carlino Rimini , 22/09/10)

Doping, perquisita la casa di un commerciante (Il Resto del Carlino Forlì, 22/09/10)

Disabili in festa (Gazzetta di Reggio, 22/09/10)

Pesca sportiva, un divertimento anche per i diversamente abili (Il Giornale di Reggio Emilia, 22/09/10)

Sulle strade del Pirata (Il Corriere Romagna Forlì, 22/09/10)

Doppio impegno al Parco Nord (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 22/09/10)

C è anche la squadra del commissario (Il Resto del Carlino Bologna, 22/09/10)

Ciclismo. Nove colli a Roma (Il Corriere Romagna Forlì, 22/09/10)

Piscina comunale, ricorso al Tar per la gestione

*La Around Sport si rivolge al giudice contro l'aggiudicazione del bando alla Sport Management
«C'è un commissario giudicante incompatibile: ha firmato un progetto per la società vincitrice»*

di Patrizia M. Lancellotti

RIMINI. Un commissario incompatibile, un'ingiustizia grave e manifesta e una violazione del diritto alla difesa: la società che ha vinto il bando comunale per la gestione della piscina, appena riaperta, è stata favorita. A sostenerlo è la Around Sport, società cooperativa sportiva dilettantistica, che si è vista sorpassare nell'aggiudicazione della concessione comunale dalla Sport Management. Un ricorso al Tar, firmato dal presidente della Around Davide Ceccaroni e presentato al tribunale amministrativo dall'avvocato Fabio Dani che nel ricorso spiega i motivi per cui viene richiesto l'annullamento della delibera comunale e il conseguente contratto di gestione.

Il bando comunale prevedeva l'assegnazione della concessione per due

anni della gestione della struttura comunale all'offerta economicamente più vantaggiosa: sei i concorrenti, sui quali ha ottenuto il maggior punteggio (74,09) la Sport Management (74 i punti della Around Sport) che ha stipu-

lato la convenzione con il Comune lo scorso 2 agosto.

Ma, secondo il ricorso al Tar, tra i membri della commissione giudicatrice c'era una persona che non poteva farne parte: l'ingegnere Giovanni

Gurnari, indicato nella nomina come "libero professionista esperto di impianti natatori e di trattamento acque", era incompatibile. Sempre secondo la società ricorrente Gurnari sarebbe amministratore della società Bena-

quam, con sede legale a San Marino nello stesso indirizzo di residenza dell'ingegnere: società che avrebbe predisposto il progetto tecnico con la quale la Sport Management ha partecipato e vinto la procedura di gara del Comune di Ghedi, in provincia di Brescia, per la concessione della piscina comunale. Un ruolo dunque in aperta violazione con le norme che regolano l'accettazione dell'incarico di commissario che vieta di avere qualsiasi tipo di rapporto con i concorrenti «in aperta violazione - afferma il ricorso al Tar - con i principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento».

Una "preferenza" che si sarebbe poi manifestata anche nell'attribuzione del punteggio sulla valutazione del merito tecnico delle offerte. La commissione giudicatrice, secon-

do il ricorso della Around Sport, non avrebbe adeguatamente motivato i criteri di preferenza sul piano di autocontrollo, documento squisitamente tecnico, che i concorrenti dovevano presentare attribuendo soltanto un punteggio «determinante ai fini dell'aggiudicazione». Una procedura «illegittima» si sottolinea nel ricorso al Tar «che va annullata con ogni conseguenza sul piano contrattuale».

Ultimo, ma non meno rilevante secondo il ricorso al Tar, il mancato rispetto dei termini, 35 giorni, che devono intercorrere tra l'aggiudicazione definitiva e la firma del contratto, con una conseguente violazione del diritto di difesa: il contratto tra Sport Management e Comune «sarebbe stato firmato il 2 agosto, solo 24 giorni dopo la comunicazione di affidamento».



La piscina comunale di Rimini. A destra: il Tar di Rimini. In basso: il Tar di Rimini

Zavani e Baldani oggi sono solo ex

commissari della commissione giudicatrice

del bando di gestione della piscina comunale

di Rimini. Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

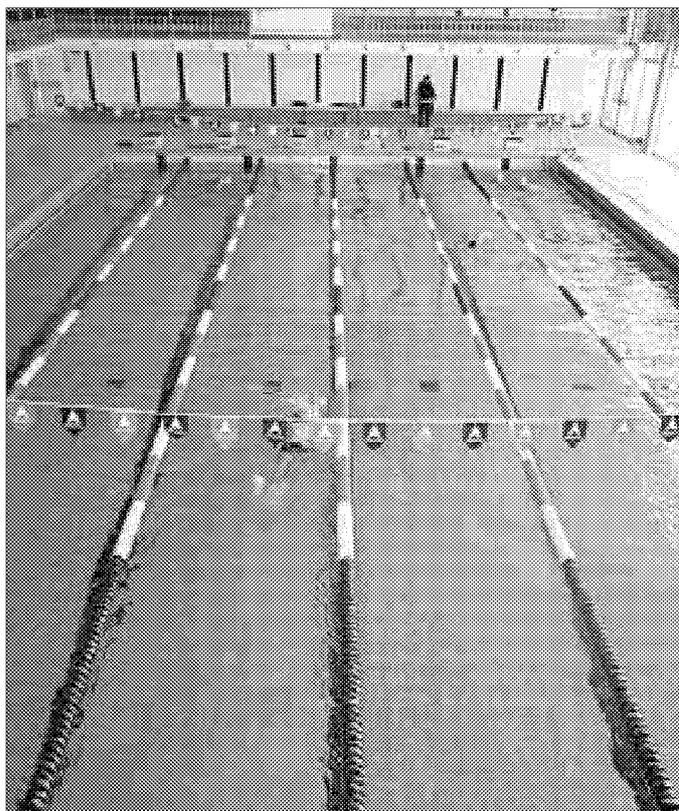
Il ricorso al Tar è stato depositato in data 22 agosto 2010 presso il Tar di Rimini

Da oggi c'è un Infopoint dove rivolgersi per i corsi **Piscina, ecco il futuro** *Prezzi invariati e tante nuove attività*

CESENA - Prezzi invariati e tante attività nuove alla piscina. Le nuole che sembravano addensarsi sopra il cambio di gestione dell'impianto comunale, rendendolo più difficile del previsto, vengono sciolte dalla stessa Sport Management di Verona, la società che si occuperà di mandare avanti le attività.

La Scuola Nuoto Federale ed aquafitness verranno inaugurate lunedì 11 ottobre, mentre qualche giorno prima la società conta di riaprire il Centro al nuoto libero. A ogni modo, la chiusura delle vasche non supererà i dieci giorni, nei quali Sport Management provvederà agli interventi di riqualificazione previsti. Il piano tariffario dei servizi erogati dal Centro Natatorio è stato fissato dall'Amministrazione Comunale in sede di bando ed è invariato rispetto ai prezzi precedentemente in vigore; pertanto il costo dell'ingresso singolo rimarrà 6 euro e 80 euro per l'intero e 5 euro e 20 per il ridotto e lo stesso dicasi per i pacchetti di abbonamento ed il prezzo dei corsi.

Le attività prevedono l'immediato potenziamento del servizio di nuoto libero con l'introduzione del nuoto libero didattico, il servi-



La vasca interna della Piscina Comunale

zio Sport Management che consente di seguire un programma di allenamento personalizzato (sulla falsariga di quanto avviene comunemente nei centri fitness) e l'in-

troduzione di "wake up!!!", l'apertura alle 7.30 del mattino nelle giornate di martedì e venerdì. Sport Management introduce la Scuola Nuoto Federale FIN con il

potenziamento dei corsi, specie nelle giornate di mercoledì (pomeriggio) e sabato (mattina e pomeriggio). Il programma di aquafitness è infine arricchito dai corsi di AquaGAG, con programmi specifici dedicati a glutei, addominali e gambe. L'infopoint Sport Management è attivo da oggi presso il Country Club dell'Ippodromo in Via Ambrosini, 299 (dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20). Negli stessi orari l'infopoint potrà essere contattato anche telefonicamente chiamando il numero 366 63 16 743. Dal 1 ottobre, invece, il servizio di informazioni e di raccolta iscrizioni si sposterà in piscina (via Di Vittorio, 2) dove ci si potrà rivolgere nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 14 e dalle ore 16 alle ore 20, il sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18. Per ulteriori informazioni si può mandare una mail all'indirizzo info@sportmanagement.it o info@sportmanagement.it e dal 1 ottobre si potrà consultare il sito www.centronatatoriocesena.it.

Fino al 30 settembre, nella piscina comunale proseguirà il programma di attività proposto da Swim.Ce, che ha gestito l'impianto negli ultimi anni.

Il golf? Sarà uno sport per tutti grazie al primo campo 'Pay & Play'

Novità Verrà inaugurato sabato a Masone un «green» pubblico

VERRÀ inaugurato sabato il Reggino Emilia Golf, il primo campo «Pay & Play» di golf a Reggio, situato a Masone (la scuola golf prenderà il via nel 2011). L'evento è stato presentato dai creatori di questo impianto: il maestro Vincenzo Innocente, il presidente Lino Ghidoni, il proprietario Paolo Paderni, il presidente del Cip provinciale Vincenzo Tota, lo sponsor Fidenza Village e il testimonial Silvio Grappasonni, giocatore professionista di golf e ora voce di Sky sport. Ha introdotto la presentazione l'ideatore del Reggino Emilia Golf, il maestro Innocente. «Vorremmo portare a Reggio il golf per tutti - dice Innocente -, non siamo un circolo privato ma un campo pubblico dove

Tennis **Ct Reggio** Primi verdetti negli Under

PRIMI VERDETTI importanti ai campionati provinciali CT Reggio, nella categoria Under. Saranno Morgotti e Stradi i due finalisti dell'under 12 maschile, Fortini e Zannini dell'under 14, Bigarelli e Bononi dell'under 16. Finalissima tutta albinetana quella tra la Gussetti e la Buffi nell'under 12 femminile. Baldi e Vignali si sfideranno nell'under 16.

si è assistiti da un professionista. E' una grande novità per la nostra zona poiché tutti gli altri campi sono circoli privati dove per giocare è necessaria la tessera federale. Siamo riusciti a realizzare questo grazie alla passione di Lino Ghidoni e Paolo Paderni. L'idea di base è offrire il golf a 360 gradi e di enfatizzare il discorso giovani. Io che sono reggiano di adozione ho sognato per tanto tempo di avere un posto così in città e, grazie a questo bellissimo gruppo, il sogno si sta realizzando. Voglio ringraziare anche Fidenza Village e Baiauto che sono gli sponsor a sostegno della scuola golf per disabili e per quella dei giovani. Grande aiuto abbiamo avuto da Grappasonni, che ha progettato insieme

a noi il campo e ha sostenuto e diffuso questa novità». «Ringrazio dell'opportunità che mi è stata data - racconta Grappasonni - perché ritengo che la nascita di posti come questo siano molto importanti per la crescita e la diffusione del golf. La Federazione Italiana Golf si è movimentata un po' solo negli ultimi anni e oggi anche grazie all'appoggio del ministero del turismo stanno nascendo molti nuovi campi in Italia. Queste strutture sono facilmente fruibili e dotate di bei campi pratica. Inoltre, appoggio il metodo 'Feel the swing' di Innocente perché rende più facile il primo approccio al gesto tecnico. Molto importante è anche l'apertura del campo ai diversamente abili».

Giovanna Corradini

A Masone la nuova casa del golf

Presentata la struttura per attirare i reggiani a questa disciplina

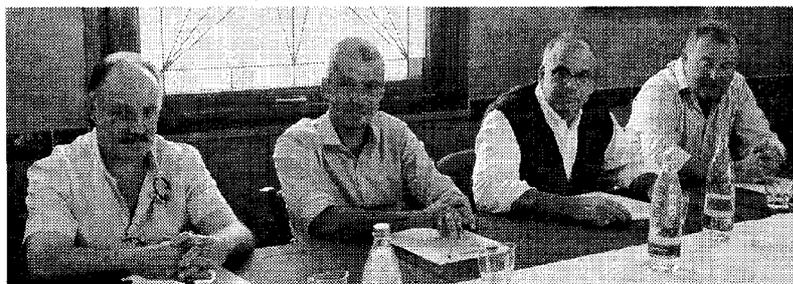
REGGIO. Ecco le nuove strutture golfistiche di Masone che si prefiggono di far nascere maggiore interesse per uno sport considerato fino ad ora elitario. A presentarle Vincenzo Innocente, maestro di golf, Lino Ghidoni, presidente del circolo, Paolo Paderni, proprietario dello stabile, Mauro Arquati, rappresentante del Fidenza Village che ha sponsorizzato il progetto.

«Il golf — ha iniziato Innocente — necessita di queste strutture per poter aumentare il numero di interessati, anche tra coloro che hanno problemi di handicap fisico; Reggio si merita un centro come questo».

E' stato confermato poi l'impegno ad aprire una scuola di golf per disabili, grazie al sostegno di Fidenza Village, sempre attenta alle tematiche sociali. Un contributo importante è stato dato

anche dalla concessionaria Baiauto, che ha sposato in toto il «work in progress» del centro golfistico.

«Sono lieto di lavorare al vostro fianco — ha affermato Vincenzo Tota, presidente del comitato paralimpico — che tutti i giorni proponete ai 64 mila disabili reggiani un'attività all'aria aperta, vicino alla città e dunque comoda; non dobbiamo formare campioni ma proporre in spensieratezza lo sport a chi



Un momento della presentazione della struttura nata a Masone e inaugurata ieri mattina

è meno fortunato».

La struttura è composta inoltre da un ristorante, il quale, come ha affermato Paderni, offre una mostra permanente a rotazione di artisti reggiani e non solo, passando dalla pittura alla fotografia.

La scuola, come ha più vol-

te ricordato il professionista Innocente, avvierà i suoi corsi dal 2011, proponendo lezioni individuali a cifre molto contenute. I responsabili del centro Reggio Emilia Golf saranno presenti nel contesto della manifestazione Casa e Tavola.

Lorenzo Ferrari

L'intervento è costato 150 mila euro
**Impianto di illuminazione
nel campo di baseball**

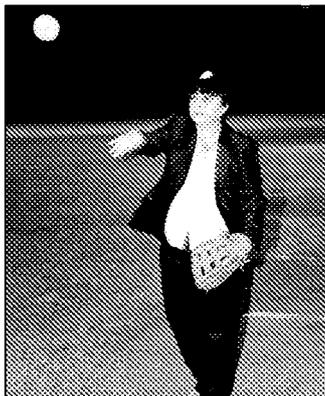
CESENA. Un nuovo impianto di illuminazione brilla sul campo da baseball. Adesso la struttura sportiva di Villachiaviche è in grado di ospitare le partite in notturna.

Gli incontri notturni sono molto frequenti, visto che i campionati di baseball si svolgono soprattutto nella stagione estiva e in orario serale. In questo modo si evita alle squadre cesenati di andare a disputare gli incontri casalinghi su altri campi.

Nei giorni scorsi l'inaugurazione ufficiale, alla presenza dell'assessore ai Lavori Pubblici Maura Miserocchi e dell'assessore allo Sport Daniele Gualdi, che per l'occasione hanno indossato il classico guantone e si sono cimentati in alcuni lanci.

Insieme a loro era presente al gran completo lo staff dell'Elephas Cesena Baseball, la società che fin dal lontano 1974 ha portato il baseball a Cesena e che da allora ha contribuito allo sviluppo di questa disciplina, arrivando a disporre di cinque squadre maschili e di una di softball femminile, per un totale di oltre 100 iscritti praticanti.

«L'intervento - spiegano gli assessori Gualdi e Miserocchi - è stato curato dal servizio Edilizia



L'assessore Miserocchi

Scolastica, Verde Pubblico e Impianti Sportivi del Comune che ha provveduto anche alla sua progettazione. Sono state installate due fare alte 30 metri, dotate di 24 proiettori, e l'opera è stata completata con realizzazione di opere di fondazione, canalizzazioni, impianti elettrici, locali tecnici e recinzioni. Oltre che dalla rete Enel, l'impianto di illuminazione è alimentato anche da un gruppo elettrogeno, offerto dalla Soilmec di Cesena. I lavori, per un importo complessivo di 150mila euro, sono stati eseguiti dalla ditta So.el di Cesena fra ottobre 2009 e giugno 2010».

In manette anche un vicino di 41 anni suo amico: avrebbe custodito le sostanze proibite per suo conto

Doping, arrestato Enrico Rossi

Nella casa di Torriana una tenda ipobarica per dormire

RIMINI. Dormiva e si allenava sotto una tenda ipobarica, sistemata nell'abitazione di Torriana e acquistata da poco per tremila euro da un collega nonostante fosse a conoscenza dell'apertura di un'inchiesta.

A riportare Enrico Rossi, ciclista professionista fratello di Vania (la convivente del più noto Riccardo Riccò), dall'ambiente simulato dell'alta montagna alla realtà terra terra della legalità, ci hanno pensato ieri mattina i carabinieri del Nas.

I militari, nell'ambito di un'indagine della procura di Perugia, gli hanno notificato una delle cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal giudice del capoluogo umbro. Assieme al 28enne atleta, a Torriana è finito in manette anche un suo amico: il 41enne Giorgio Galli, operaio e ciclamatore. In casa sua sono stati trovati farmaci proibiti, che, secondo gli investigatori, erano a disposizione di Rossi, che a sua volta - attraverso la mediazione di un agente pubblicitario di o-

di Andrea Rossini

rigine colombiana che si spacciava per giornalista sportivo - ne avrebbe destinata una parte ad altri corridori. In carcere a Roma sono finiti anche un farmacista e un'infermiera ospedaliera. L'accusa, per tutti, è associazione per delinquere

dedita al traffico illecito di sostanze dopanti utilizzate da atleti (anche amatori e dilettanti) al fine di alterare lo svolgimento delle competizioni sportive. Più che una brutta sorpresa, un'amara conferma ai sospetti che da tempo aleg-

Dopo i problemi della sorella (coinvolta in un caso di do-

ping e poi scagionata) era stato lo stesso «cognato» (a sua volta con guai alle spalle per l'assunzione di sostanze illecite) a rendere delle dichiarazioni sibilline, poi smentite, sul conto del velocista di famiglia, soprannominato Red.

Adesso si scopre che l'inchiesta perugina è stata avviata nel settembre 2009 proprio su «segnalazione» di uno dei preparatori di Riccò. Si rivolse ai Nas dopo aver ricevuto sul suo cellulare alcuni sms con cui ignoti, che si firmavano «Cobra» o «Ricky R.» soprannomi di Riccò, chiedevano consigli

sull'assunzione delle sostanze illecite. I carabinieri, accertato che i messaggi

non arrivano dal telefono del corridore (escluso ogni coinvolgimento suo e di Vania Rossi nell'attuale indagine), disposero delle intercettazioni telefoniche. E' così emerso un giro di doping che coinvolge, tra gli altri, sei ciclisti professionisti, quindici amatori, due medici sportivi, due farmacisti e quattro frequentatori di palestre.

In carcere anche un farmacista e una infermiera

Nell'inchiesta sono indagate a piede libero altre 35 persone



Arrestato per traffico di sostanze dopanti Enrico Rossi

Indagati, con l'ipotesi che fossero al corrente, anche la sorella Vania, i genitori e la fidanzata del corridore

UN CICLONE si è abbattuto sul ciclismo e su casa Rossi. Enrico, 28 anni, fratello di Vania, la campionessa italiana di ciclocross, e lui stesso corridore professionista, è stato arrestato ieri a Torriana dai carabinieri del Nas di Perugia con l'accusa di far parte di un'associazione a delinquere dedicata al traffico illecito di sostanze dopanti destinate ad atleti professionisti e dilettanti. Indagati a piede libero per l'ipotesi che fossero a conoscenza di questo traffico, anche la sorella Vania, convivente del ciclista Riccardo Riccò, i loro genitori e la fidanzata di Enrico.

In manette invece un suo amico di Torriana, Giorgio Galli, 41 anni, operaio e ciclista amatoriale. E raggiunti da una medesima ordinanza di custodia cautelare Nicolas Vanegas Sanchez, 26 anni di origine colombiana agente di pubblicità e collaboratore della rivista TuttoBici; l'infermiera romana, Chiara Ferri, di 28 anni e un farmacista di Umbertide, Leonardo Scorpiniti, anche lui ventottenne che ha una farmacia a Roma. Insieme a loro i giudici di Perugia (pm è Sergio Sottani) hanno indagato a piede libero altre 35 persone, tra cui cicloamatori e sei professionisti di un certo peso, medici sportivi, preparatori atletici, farmacisti e frequentatori di palestre sparsi per mezza Italia. A casa Rossi, a parte Enrico, sono indagati solo per la ricettazione e il concorso nella detenzione della sostanza dopante, anche la sorella Vania, i loro genitori, e la fidanzata del corridore.

Secondo gli investigatori il nucleo dei cinque arrestati sarebbe il motore di questo traffico con al vertice proprio Enrico Rossi, det-

to Red.

A CASA della fidanzata di Rossi, un'estetista riminese di 33 anni, che vive a Santarcangelo, i carabinieri hanno trovato una tenda a ossigeno, una sorta di camera ipobarica artigianale che serve per ossigenare il sangue, ma che è stata sequestrata dai carabinieri del Nas perchè in Italia è vietata dalla legge contro il doping, la 276 del 2000.

«**HO TROVATO** Enrico molto prostrato e demoralizzato — afferma l'avvocato Fiorenzo Alessi che difende tutta la famiglia Rossi e che ieri è stato in carcere —. E i suoi genitori sono sconvolti». Nei prossimi giorni davanti ai giudici di Perugia si svolgerà l'interrogatorio di garanzia. Nel frat-

VANIA ROSSI

Del tutto scagionata dai giudici sportivi

PROPRIO in questi giorni era arrivata la sentenza definitiva di archiviazione del Tribunale Nazionale Antidoping per Vania Rossi riguardo al caso di positività al Cera (Epo di ultima generazione) del 10 gennaio scorso al campionato italiano di ciclocross dove era arrivata seconda. Le controanalisi del 28 marzo e del 2 aprile a Roma avevano decretato la sua «non positività». Di qui la sentenza che scagiona completamente Vania.

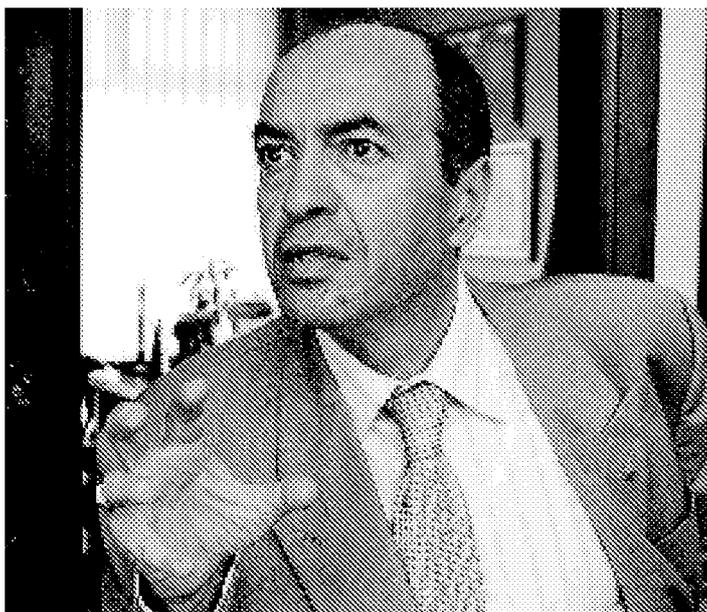
tempo si è appreso che a casa di Enrico i Nas hanno sequestrato 2 confezioni di caffeina, e una di Aminomal oltre a una confezione di Clenil. Sono stati trovati anche due antiasmatici, Ventolin e Sereptide, ma non gli sono stati sequestrati perchè Rossi ha dimostrato che è affetto da asma bronchiale. Ciò che avrebbe incastrato Rossi sarebbero le dichiarazioni fatte il 22 giugno scorso da Giorgio Galli quando i Nas andarono a casa sua a Torriana e sequestrarono una montagna di sostanze dopanti. Galli disse che da circa 6 mesi aveva medicinali e sostanze che gli aveva consegnato Enrico. «Non tutto era di Rossi, — ha detto più o meno Galli — ma certo buona parte me le ha consegnate perchè glielie conservassi a casa mia. Ogni due, tre mesi poi Rossi viene e mi chiede di portare via un po' delle specialità medicinali o sostanze che gli conservo».

E' STATO un medico del Perugia, il preparatore atletico di Riccardo Riccò, ciclista professionista convivente di Vania Rossi, a innescare l'inchiesta dei carabinieri del Nas che ha portato agli arresti di ieri. «Nel settembre scorso iniziai a ricevere sms molto espliciti nei quali mi si chiedevano sostanze dopanti e come assumerle (*l'aranesp, l'eprex, la somatropina e il GFI, ndr*) — racconta il dottor Giovanni Camorani — si firmavano Ricky R., o Riccò o 'Cobra' (il soprannome di Riccò). Lo chiamai e lui si fece una risata anche perchè all'epoca non correva. Pensavo ad uno scherzo ma poi divennero insistenti e così segnalai tutto ai carabinieri di Tuoro».

Lorenza Lavosi

L'AVVOCATO CON LA BICI NEL CUORE

Alessi va all'attacco della legge antidoping «Per i professionisti ormai è un incubo»



FIORINZO ALESSI, l'avvocato dei Rossi, è un ciclista da sempre. Della bicicletta conosce tutto, risvolti penali compresi, naturalmente. E anche le tare di un ambiente dove l'ansia da prestazione consuma tanti, spesso anche solo per una corsa tra amatori.

«Io penso che sia il caso di cambiare l'ultima legge in materia, la 276 del 2000 che equipara le sostanze dopanti a quelle stupefacenti con quello che ne comporta. Ritengo anche che vadano chiaramente divisi i professionisti dai dilettanti e che la legislazione riconosca le diverse necessità. Mi spiego meglio. Posso capire l'esigenza della prestazione di un professionista che fa un lavoro serio, duro, allenandosi quotidianamente. In questo mondo ci sono medici, controlli e penso che la legislazione per questi atleti professionisti potrebbe essere un po' più elastica. Anche perchè ora è diventata un vero incubo».

E per i ciclisti amatori?

«Altra cosa invece è quando si passa alle categorie amatoriali.

Per loro ritengo che la legislazione debba essere ancora più restrittiva di quanto non lo sia ora. E' impensabile che cinquantenni o sessantenni si bombardino di sostanze per arrivare primi alla gara del quartiere. Chi usa questi mezzi va radiato dalle competizioni».

E' vero che ci sono novità continue nel settore del doping?

«Certo, si stanno affinando le sostanze. Il Cera per esempio è

AMATORI DA RADIARE

«Chi prende sostanze per la gara di quartiere è da cacciare subito»

l'Epo di ultima generazione, potenziato, ma ora si sta già parlando di una molecola dell'influenza che è stata isolata e modificata. Il suo utilizzo influirebbe sulle prestazioni muscolari e respiratorie. Purtroppo nel professionismo vige la macchiavellica regola che il fine giustifica i mezzi. E questo perchè in tutte le società o prevali e vinci o non sei nessuno. Per questo a volte i ciclisti finiscono in questo incubo».

IL RITRATTO

Nella sua «bacheca» oltre 150 vittorie

NELLA sua carriera, iniziata all'età di sette anni, Enrico Rossi, ha vinto più di 150 corse. E' passato professionista dal 2007 e a tutt'oggi ha vinto quattro volte: la 5^a tappa al Giro di Slovenia ('07), il Memorial Marco Pantani ('08), la 1^a tappa Circuito de la Sarthe (Francia '09) e quest'anno la Dwars Door Drenthe in Olanda. Indubbiamente la vittoria più importante è il Memorial Marco Pantani con arrivo in salita all'Abbazia di Santa Maria del Monte a Cesena, vinto per distacco (2^o Damiano Cunego), dopo una fuga di quasi 200 chilometri in compagnia del savignanese Luca Celli.

Da due stagioni corre con il Team Ceramica Flaminia (contratto rinnovato nei giorni scorsi per il 2011). Rossi si è sempre distinto per la sua regolarità. E' un corridore che riesce a superare percorsi molto mossi e grazie al suo ottimo spunto veloce, si è sempre fatto volere in volate a ranghi ristretti: lo

scorso anno si è classificato nove volte nei primi cinque, 2^o nel Giro di Romagna e 8^o alla Milano - Sanremo. In questa stagione, oltre alla vittoria in Olanda, si è piazzato 2^o dietro a Alessandro Petacchi nella prima tappa del Giro di Sardegna, poi molti piazzamenti, fra i quali alcuni terzi posti. Enrico Rossi è nato a Cesena il 5 maggio 1982 ma da sempre risiede a Torriana.

HA INIZIATO a gareggiare fra i giovanissimi nel 1989 nella squadra a gestione familiare creata da suo padre Antonio che ha voluto fare correre i figli, Enrico e Vania, più piccola di un anno, sempre insieme, fino al passaggio fra i dilettanti. Negli ultimi tre anni da under 23 ha indossato la casacca della Garlaschese (2004), poi ha fatto due stagioni con la Pagnoncelli: nel 2006 ha vinto otto corse guadagnandosi il passaggio al professionismo.

Bruno Achilli

TORRIANA, UN PAESE SOTTO CHOC

La casa dei Rossi blindata, «Enrico? Buono come il pane»

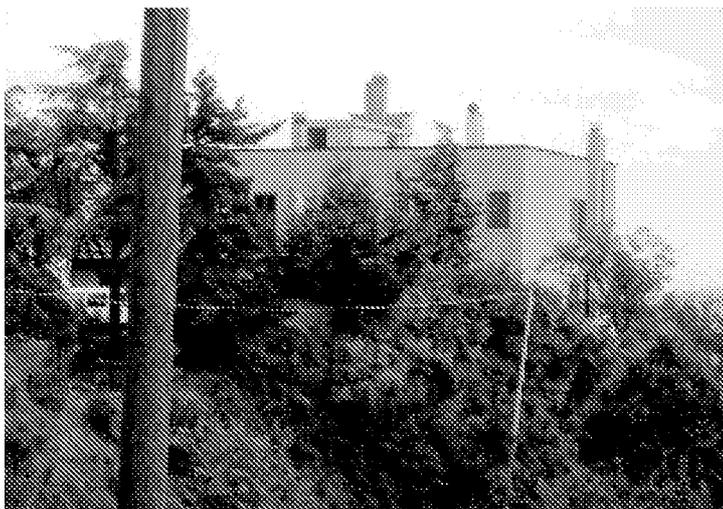
UN PAESE sotto choc, sbalordito dall'accaduto: due giovani cresciuti nel borgo, arrestati per doping. I residenti di Torriana non vogliono parlare troppo. La notizia deve ancora essere 'digerita'. Ci sono gli anziani seduti al bar che dicono di non conoscere affatto Enrico Rossi e Giorgio Galli. Le mamme con i bambini, appena usciti

STUPITI

**Gli amici del bar:
«Non ci saremmo mai
aspettati una cosa simile»**

dalla scuola, scappano via svianando il discorso.

Galli, divorziato e senza figli, vive a poche centinaia di metri dalla parrocchia, ma anche don Emanuele afferma di non averlo mai visto. Il 28enne Enrico invece è conosciuto da tutti. Suo padre è in pensione, ma entrambi i genitori hanno sempre fatto i postini e conoscono bene ogni famiglia del paese. «Enrico non frequentava troppo la piazza — dicono alcuni —. Da quando ha iniziato ad appassionarsi alla bici era sempre via a fare gare. A volte lo vedevamo



in giro per il paese con la sua squadra. Si veniva ad allenare quassù, in queste salite». Altri ammettono: «Qui ci si conosce tutti. E' un piccolo paese. La notizia è arrivata questa mattina (ieri per chi legge, ndr). Sono venuti dei giornalisti. Non ci aspettavamo una cosa del genere. Siamo rimasti tutti molto stupiti». La casa di via Poggio-
lo, in cui risiede il ragazzo con i genitori, è barricata (nella foto). Nel cortile chiuso, c'è un furgoncino bianco, ma della famiglia Rossi nessuna traccia. «La

madre di Enrico oggi non è venuta al lavoro — dicono altri torrianesi —. E neanche i parenti si sono fatti vedere in giro. I suoi amici saranno sconvolti. Mi sa che la famiglia non si vedrà invece in giro per un bel po' di tempo...». A parlare infine c'è chi conosceva bene il giovane ciclista Rossi e che lo descrive come «un ragazzo buono come il pane. Ha fatto la scuola con i miei figli. Ama la bicicletta tantissimo. E' veramente triste quello che è successo. Non so che altro dire...».

Rita Celli

Pagina 3

Enrico Rossi

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

La casa dei Rossi blindata,
«Enrico? Buono come il pane»

CICLISMO NELLA BUFERA 5 ARRESTI 35 DENUNCIATI IN TUTTA ITALIA. I CARABINIERI DEI NAS ANCHE A FORLÌ

Doping, perquisita la casa di un commerciante

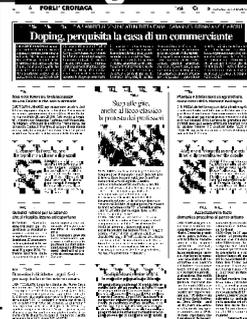
UN'ASSOCIAZIONE finalizzata al traffico illecito di sostanze dopanti: è stata scoperta e smantellata dai Nas dei carabinieri di Roma e Perugia. Cinque le persone arrestate nell'ambito delle indagini; trentacinque quelle denunciate. Coinvolto nel giro anche un forlivese: si tratta di un esercente con un negozio a Rimini;

la sua abitazione di Forlì è stata ieri perquisita dai militari. Che però non hanno trovato nulla. L'uomo non risulta indagato. Commercio illegale di sostanze dopanti, ricettazione, somministrazione di medicinali ed esercizio abusivo della professione. Sono questi i reati di cui sono stati accusate le cinque persone finite

in manette: si tratta di Enrico Rossi, ventottenne ciclista professionista e fratello della convivente del più noto ciclista Riccardo Riccò, Giorgio Galli, operaio e ciclista amatoriale di 41 anni, Vanegas Sanchez Nicolas, ventiseienne di origine colombiana, ex ciclista e pr in alcuni locali, Leonardo Scorpiniti, farmacista

28 enne di Roma e Chiara Ferri infermiera anche lei ventottenne in un ospedale della capitale. Tra le persone denunciate per lo stesso motivo sei ciclisti professionisti, quindici amatoriali, due medici sportivi, un preparatore atletico, un massaggiatore, due farmacisti e quattro frequentatori di palestre. Figura centra-

le dell'associazione a delinquere era — dice l'accusa — il ciclista Rossi, soprannominato Red, che non solo utilizzava dosi massicce di medicinali ma le forniva anche ai colleghi. Il vasto giro di anabolizzanti arrivava in Romagna via Rimini. Dove ha il negozio il forlivese. Da qui, la perquisizione di ieri.



AI LAGHI DI REGGIO Disabili in festa

Si è svolta sabato scorso ai laghi di Reggio la terza edizione della manifestazione promozionale di pesca sportiva aperta agli diversamente abili, ed è stata organizzata da Arci Pesca Fisa e da Sps Airo-ne. La gara oltre alle due organizzazioni ufficiali ha visto la collaborazione dei pescatori frequentatori abituali dei laghi che hanno gareggiato insieme a 25 ragazzi disabili.

Non ci sono stati vincitori assoluti, tutti i partecipanti sono stati premiati dal segretario provinciale Roberto Bertacchini, con un trofeo, una medaglia e con la foto ricordo della giornata. L'appuntamento è per l'anno prossimo.

Margheri e Stradi per il titolo
Il campionato di calcio di Serie A si è concluso con la vittoria della Lazio, allenata da Claudio Ranieri, che ha battuto il Milan di Roberto Mancini per 2-1 in finale.

A Masone la nuova casa del golf
Il Comune di Masone ha approvato il progetto di una nuova casa del golf, che sarà costruita in un'area di circa 100 ettari.

Incendi in loco anche sulla Mirafioriti
Diversi incendi sono scoppiati in diverse località della provincia di Reggio Emilia, in particolare nella zona della Mirafioriti.

Figurati e Chiesa discutono gli italiani
Il ministro della Giustizia, Robertofigurati, e il presidente della Chiesa, cardinali, hanno discusso le responsabilità della crisi economica in Italia.

I lupi pronti per l'inizio della stagione
I lupi sono pronti per l'inizio della stagione di caccia, e i cacciatori sono pronti per la stagione di caccia.

I Laghi di Reggio hanno ospitato l'evento promozionale Pesca sportiva, un divertimento anche per i diversamente abili



Un momento delle premiazioni

SI E' svolta sabato scorso, presso i laghi di Reggio, la terza edizione della manifestazione promozionale di pesca sportiva aperta agli amici diversamente abili; l'appuntamento è stato allestito congiuntamente da Arci Pesca Fisa e Sps Airone. Oltre alle due organizzazioni ufficiali, la gara ha visto la collaborazione dei pescatori frequentatori abituali dei laghi, che hanno gareggiato insieme a un gruppo di venticinque ragazzi disabili.

La manifestazione, nata nel 2008, sta crescendo negli anni con un numero sempre maggiore di partecipanti e soprat-

tutto di simpatizzanti; tutti sono lieti di impegnarsi nel far trascorrere una giornata indimenticabile a questi ragazzi diversamente abili.

Per quanto riguarda la parte dei risultati, non ci sono stati vincitori assoluti; tutti i partecipanti sono stati premiati dal segretario provinciale di Arci Pesca Fisa **Roberto Bertacchini**, con un trofeo, una medaglia e con la foto ricordo della giornata.

L'appuntamento è fissato sin da ora per l'anno prossimo; la manifestazione sarà ancora una volta da non perdere, per condividere le piccole gioie con questi ragazzi.

Ciclismo. Partenza alle 11 dalla rotonda Panathlon, arrivo alle 15 in viale Carducci a Cesenatico

Sulle strade del Pirata

Sabato va in scena la 7^a edizione del Memorial Pantani

CESENATICO. Sulle strade della Romagna ricordando Marco Pantani. Sabato, con partenza alle 11, scatta la settima edizione del Memorial Marco Pantani organizzato

dal Panathlon Club di Cesena e Gs Emilia. Il via sarà dato presso la rotonda Panathlon sulla via Emilia a Cesena, mentre l'arrivo è previsto alle 15 in viale Carducci a Cesenatico.

Sulle salite del Pirata. La corsa per professionisti avrà una lunghezza di 184 km e prevede due gran premi della montagna in località Montevecchio e il passaggio da Calise, Carpineta, San Carlo, Borello, Longiano, Savignano e Sala prima dell'arrivo a Cesenatico.

Venerdì scorso si è tenuta la serata di presentazione presso il ristorante Ponte Giorgi. Presenti il sindaco di Cesena Paolo

Lucchi e quello di Cesenatico Nivardo Panzavolta, l'assessore allo sport del comune di Cesena Daniele Gualdi e del comune di Cesenatico Loris Presepi, due vecchie glorie del ciclismo Andrea Noè e Roberto Conti, il direttore sportivo Orlando Maini e i genitori di Marco, Tonina e Paolo Pantani.

Immane, grande amico del Panathlon, il giornalista Giorgio Martino, il quale ha introdot-

La partenza dell'edizione 2009 del memorial Pantani: la corsa partirà sabato prossimo



to un filmato di 15 anni fa dove Marco Pantani si esibiva in occasione della rassegna musicale "E

Campanon", cantando Romagna Mia.

L'impegno degli sponsor. Pino Buda, patron

della Sidermec, ha ribadito che nonostante alcune difficoltà iniziali, i sindaci dei territori attraversa-

ti dalla carovana si sono impegnati affinché tutto si risolvesse per il meglio.

Per Andrea Noè, che ha corso con Pantani, un commosso ricordo: «Era il più forte, di un altro pianeta». Durante la serata è stata consegnata una targa a Sabrina Bianchi che ha concluso la corsa più dura del mondo: la Race Cross America, aggiudicandosi il primato di prima donna italiana a portare a termine la durissima gara.

CICLOAMATORI "2° Città di Bologna" e tricolore degli autoferrotranvieri

Doppio impegno al Parco Nord

E a Medicina è andata in scena la "cronocoppie" della Uisp

A Medicina ha avuto luogo una cronocoppie Uisp, vediamo i risultati.

Lui e Lei: 1' Alessia Bertocco-Riccardo Servadei (Capannuccia). Anni 30-78 (la coppia): 1' Gianluca Fantoni-Stefano Nicoletti (Iacco Bike). Anni 79-110: 1' Marco Giovannini-Alvaro Raimondi (Idea Ruote). Anni 111-140: 1' Luigi Tosati-Lamberto Zini (Virginia). Una settantina i partecipanti.

Domenica mattina, dop-



pio impegno al Parco Nord di Bologna, poiché oltre al 2° G.P. Città di Bologna, si è

svolto anche il campionato italiano autoferrotranvieri Uisp con le vittorie di Brunella Magni, Gabriele Capanni, Marco Pierini, Giancarlo Treossie Luciano Borsetti dell'Atc Bologna. Nel G.P. Città di Bologna, successi di Daniele Lazzari, Davide Bagnara, Silvio Gradelini, dell'ex presidente del Pedale Ozzanese, Mauro Paolini della Nuova Moga di Imola e di Giorgio Gallarani.

(v.be.)

C'è anche la squadra del commissario

La Cancellieri e i suoi vice aderiscono a 'PasseggiAmo per Santo Stefano'

«**CI SIAMO ANCHE NOI**». La squadra al completo del commissario Anna Maria Cancellieri aderisce all'iniziativa *PasseggiAmo per Santo Stefano*, la camminata organizzata dal *Carlino* in collaborazione con l'amministrazione comunale, il Coni e la Uisp. Alla Cancellieri — che, in qualità di commissario straordinario del Comune, svolge le funzioni del primo cittadino — è stato consegnato (a pagamento, come per tutti i suoi collaboratori) il pettorale numero 1. La passeggiata (ma chi vorrà, potrà anche correre) è nata per raccogliere fondi per il restauro delle Sette Chiese, all'interno dell'operazione 'Salviamo Santo Stefano' lanciata alla fine dell'anno scorso dal nostro giornale. La passeggiata sarà domenica 3 ottobre. Il costo del pettorale:

5 euro; tre per i bambini. Partenza alle 10.30, da piazza Santo Stefano. Anche l'arrivo sarà nella piazza. Chi utilizzerà il bus per raggiungere la partenza, non pagherà il biglietto. Atc ha aderito all'iniziativa e ha deciso che chi mostrerà il pettorale viaggerà gratis «sull'intero servizio di trasporto pubblico Atc di Bologna e provincia dall'inizio del servizio fino alle ore 18». Per chi comunque userà l'auto, è concesso l'utilizzo gratuito del parcheggio Tanari, sempre fino alle ore 18. Da lì è infatti possibile raggiungere comodamente il centro in pochi minuti, anche la domenica, con le corse della navetta B in partenza ogni 15 minuti.

TRE I PERCORSI saranno, di differenti lunghezze: uno, due e cinque chilometri. La passeggiata non è competitiva, quindi non ci saranno classifiche. Il tracciato più breve toccherà via Clavature, via de' Toschi, Corte Galluzzi, l'Archiginnasio, via Orefici e piazza della Mercanzia, senza trascurare piazza Maggiore. Il percorso intermedio, dopo un primo tratto comune al primo, interesserà anche via IV novembre, via de' Fusari, via Santa Margherita, via Cesare Battisti, via Volto Santo e via Ugo Bassi. La tratta da cinque chilometri toccherà via Cesare Battisti, via Nazario Sauro, via Montegrappa per proseguire per via Sant'Alò e via degli Albiroli, passando in piazzetta Marco Biagi. Poi si entrerà nel cuore della zona universitaria, transitando davanti al Comunale per finire in piazza Santo Stefano.



AMMINISTRATORI

Il commissario e i suoi cinque collaboratori con il pettorale della passeggiata; da sinistra, i subcommissari Raffaele Ricciardi e Maria Antonietta Dionisi, il vicecommissario Sergio Porena, il commissario Anna Maria Cancellieri, i subcommissari Michele Formiglio e Matteo Piantedosi



Ciclismo. Nove colli a Roma

CESENATICO. La Nove Colli si mette di nuovo a caccia del “grande slam”, stavolta in fatto di tutela dell’ambiente e dei corridori. La Fausto Coppi sbarca a Roma al Coni per ottenere il brevetto delle Five Star League della gran fondo. L’iniziativa sarà presentata oggi nel Salone d’Oro del Coni nell’ambito della “Five Stars League”. Riguarda il ciclismo amatoriale finalizzato alla tutela della salute e dell’ambiente, la manifestazione è promossa dalla Federazione Ciclistica Italiana e da Petit Vélo, col patrocinio del Coni e del Ministero della Salute. L’iniziativa si prefigge di promuovere le gran fondo con due principi cardine: la tutela della salute dei corridori, l’attenzione e il rispetto dell’ambiente.